

OSSERVAZIONI SUL COMITATO DEL
CENTRO STUDI CINEMATOGRAFICI NAZIONALE

Ritengo che, dopo gli scambi di idee avuti in ordine ai compiti del Comitato a tre del quale sono stato chiamato a far parte, al Comitato stesso si attagli meglio la definizione di Esecutivo, anche in ragione dell'articolazione delle sue funzioni, che a mio avviso potrebbero essere le seguenti:

1) il Comitato Esecutivo dovrebbe costituire l'espressione attiva e l'organo propulsore della Commissione o Consulta o Consiglio (preferirei quest'ultima dizione perchè vi è implicita la funzione consultiva senza essere esclusiva di altre funzioni) nazionale; nello stesso tempo, il Comitato potrebbe essere l'organo promotore, attraverso gli opportuni contatti, dei Centri Studi Cinematografici nelle Diocesi, almeno ove esistano i presupposti perchè i Centri possano sorgere;

2) la predisposizione di programmi generali annuali, che possano servire da guida e da schema per l'attività dei Centri Studi Cinematografici (gli organismi nazionali del C.S.C. dovrebbero anche fornire orientamenti in materia di metodologia);

3) l'attuazione dei sussidi per tale attività

4) lo studio delle linee generali di impostazione per trasformare eventualmente il CSC da "Movimento" in organizzazione, qualora si ritenga opportuno rafforzare i legami tra i vari Centri.

Circa la mia personale posizione in seno al Comitato Esecutivo, mi pare doveroso precisare che per quanto riguarderà gli impegni e le responsabilità dell'ACEC nel Centro Studi Cinematografici dovrò riservarmi di sottoporre la relativa materia alla ratifica, volta per volta, degli organi responsabili dell'Associazione.

6/3/59

(compilato al dott. Lorenz)

[Signature]